MENU CERCA la Repubblica R+ Rep: PER ABBONARSI

R+ Rep: PER ABBONARSI

14 ottobre 2020

Con Cbi Globe meno costi e più risorse da dedicare all'innovazione

di SIBILLA DI PALMA

La piattaforma sviluppata oltre un anno e mezzo fa da Cbi con Nexi come partner tecnologico conta a oggi oltre 300 istituti di credito aderenti e ha da poco lanciato una nuova funzionalità attiva

Più di 300 istituti di credito aderenti che rappresentano oltre l'80% del mercato bancario italiano; circa 150 Tpp (Third Party Providers) registrate sul portale sviluppatori; 15 milioni di chiamate Api (Application Program Interface). Sono alcuni dei risultati raggiunti a oltre un anno e mezzo dal lancio da **Cbi Globe (Global Open Banking Ecosystem)**, piattaforma internazionale sviluppata dal consorzio Cbi con Nexi come partner tecnologico che tramite Api, ovvero interfacce software che consentono a due applicazioni di parlarsi l'una con l'altra, permette agli intermediari di gestire l'accesso delle terze parti ai dati di conto/carte di pagamento e l'inizializzazione dei pagamenti per essere compliant con la **normativa Psd2**. Quest'ultima è la nuova direttiva europea che sta rivoluzionando il settore dei pagamenti con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti dei servizi di pagamento, aumentare la trasparenza e la sicurezza, promuovere una maggiore concorrenza nel settore.

Tra le principali novità della normativa vi è infatti l'apertura del mercato a nuovi potenziali operatori i quali, su espressa autorizzazione del cliente, possono ottenere informazioni e disporre ordini di pagamento sui conti correnti. Questo perché, in base alla direttiva, le banche sono tenute a concedere ai Tpp un accesso sicuro ai conti dei clienti e alle informazioni sui pagamenti. In questo contesto si inserisce il lancio di Cbi Globe che, secondo **Liliana Fratini Passi, direttore generale di Cbi**, ha permesso di raggiungere diversi obiettivi. Tra questi, spiega, "diminuire del 40% il costo totale di compliance Psd2 per gli intermediari italiani nello sviluppo delle Api normative obbligatorie, mettendo a fattore comune le attività a basso valore e time-consuming, e liberando risorse

necessarie per lo sviluppo di ulteriori servizi innovativi da offrire in modalità competitiva; ridurre la frammentazione del mercato europeo dei pagamenti, facilitando il colloquio con le **fintech** e altri player non bancari; sviluppare un ecosistema collaborativo di open finance per lo sviluppo di servizi a valore aggiunto".

La piattaforma è dotata infatti di tutte le funzionalità necessarie per essere compliant con la **normativa Psd2**: Api portal e Sandbox; gestione consensi di terze parti/utenti finali; gestione Sca; help desk; gestione frodi; reportistica. I vantaggi per le banche spaziano dalle sinergie di costo, grazie a una infrastruttura comune, alla possibilità di poter contare su una piattaforma sicura e affidabile, oltre che **compliant** alle evoluzioni normative. Fino all'introduzione di un'innovazione di rete tramite la creazione di Vas cooperativi. Mentre per le terze parti l'adesione permette una più ampia interoperabilità con le banche italiane, oltre a offrire un unico punto di accesso per più istituti di credito.

Il servizio si è inoltre di recente arricchito con lo sviluppo da parte di Cbi, sempre con il supporto di Nexi, della funzionalità attiva che permette di abilitare banche e soggetti terzi a operare come Tpp, "mettendo così a disposizione non solo degli aderenti ma di tutti gli intermediari interessati un ecosistema collaborativo internazionale di **open finance**", sottolinea Fratini Passi. Il gateway attivo consente infatti alle banche e ai soggetti che vogliono giocare il ruolo di terza parte di sfruttare le opportunità abilitate dalla Psd2, senza doversi preoccupare di sviluppare in casa tutta l'infrastruttura necessaria per essere connessi e accedere al mercato bancario italiano ed europeo. "Per quanto riguarda la parte attiva Banca Popolare Puglia e Basilicata è il primo istituto di credito che sta svolgendo il ruolo di terza parte grazie a Cbi Globe e abbiamo già concluso l'onboarding di altre **fintech**", specifica il direttore generale di Cbi.

L'obiettivo è infine sviluppare ulteriormente il servizio, conclude Fratini Passi, attraverso varie direttrici che prevedono di "ampliare il numero di intermediari di radicamento di conto aderenti alla piattaforma e quello degli intermediari che si possono attivare nel ruolo di terza parte. Vogliamo inoltre continuare a supportare lo sviluppo di Api normative e arricchire la piattaforma con servizi di **open banking** (check Iban, aggregazione di conti internazionali, verifica dei titolari di conto, servizi a supporto del processo di 'know your customer') e beyond banking (database centralizzato fatture anticipate, instant insurance, accesso al fondo di garanzia)".

open magazine

Fai di Repubblica la tua homepage Mappa del sito Redazione Scriveteci Per inviare foto e video Servizio Clienti Pubblicità Privacy Codice Etico e Best Practices

Divisione Stampa Nazionale - GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817